

Sette ore per i settant'anni della Costituzione

Progetto di diffusione della conoscenza della Costituzione all'interno delle scuole
secondarie di secondo grado della provincia di Bologna



**La nostra Costituzione
è in parte una realtà,
ma solo in parte.
In parte
è ancora un programma,
un ideale, una speranza,
un impegno
di lavoro da compiere.
Quanto lavoro
avete da compiere!**

Piero Calamandrei

Comitato bolognese Scuola e Costituzione
Libertà e Giustizia – circolo di Bologna

Sintesi del progetto

Titolo	Sette ore per i settant'anni della Costituzione
Sintesi	Progetto di diffusione della conoscenza della Costituzione all'interno delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Bologna
Associazioni responsabili	Comitato bolognese Scuola e Costituzione Libertà e Giustizia – circolo di Bologna
Referenti	Bruno Moretto 3355384284 scuola.constituzione@iperbole.bologna.it Daniela Ciullo 3394026451 libertaegiustiziabologna@gmail.com Il progetto, in occasione del 70° anniversario dell'entrata in vigore (1° gennaio 1948) del testo costituzionale, si propone di fornire a quante più quinte classi possibili delle scuole secondarie di secondo grado della città di Bologna un approfondimento indirizzato allo studente che si avvicina all'esame di Stato ed ha ormai acquisito tutti i diritti e i doveri del cittadino. Lezioni integrative dell'insegnamento di storia, di scienze sociali, di diritto (7h totali) -Storia costituzionale e introduzione ai principi fondamentali (1h) -La prima parte della Carta: i diritti e i doveri (1h) -La seconda parte e le riforme incompiute (1h) -La Repubblica fondata sul lavoro (1h) Approfondimenti a scelta (<i>workgroup</i>) -Diritto alla vita e legittima difesa (2h) -Principio di uguaglianza e progressività del sistema fiscale (2h) -Diritto alla genitorialità e nuove tecniche procreative (2h) -Diritto alla salute, il fine vita, l'obbligo vaccinale (2h) -La cittadinanza, <i>ius soli</i> e <i>ius sanguinis</i> (2h) -Prova finale (1h): la prova finale è parte integrante del <i>workgroup</i> in forma di <i>problem solving</i> e di verifica oggettiva (si vedano i quattro indicatori nel triangolo di Pellerey così come declinati nella Scheda di rendicontazione)
Descrizione	
Relatori	Laureandi e laureati della Scuola di Giurisprudenza dell' <i>Alma Mater Studiorum</i> . Docenti in servizio e insegnanti in pensione di materie giuridiche presso scuole secondarie di secondo grado e università
Destinatari	Gli studenti maggiorenni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado della città di Bologna
Sedi	Presso gli istituti aderenti
Costi	Assenti
Risultati attesi	Aumentare la consapevolezza nei giovani e nella scuola dell'importanza del nostro patto di convivenza al fine di rendere più consapevoli gli studenti del loro ruolo nella società in relazione alle otto Competenze Chiave europee.

www.scuolaecostituzione.it/

<http://www.libertaegiustizia.it/le-persone/i-circoli/emilia-romagna/>

Allegati:

1. Scheda di adesione
2. Scheda di rendicontazione

4. COMPETENZE ATTESE

«L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia¹, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, è l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo» (*Indicazioni nazionali*, p. 9).

In collegamento con le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), ulteriormente sviluppando una delle definizioni di competenza proposti nel *Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente* (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008), e ripartendo dal DM n. 139 del 2 agosto 2007 e dal DM n. 9 del 27 gennaio 2010 così come recepito nelle *Indicazioni nazionali per i Licei* (DM 07.10.2010, n. 211), sopra citato, si propone di utilizzare la definizione di Pellerey che fornisce anche una possibile chiave per gestirne la valutazione, ovvero come "capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo".



Pellerey, perciò, di fronte a una natura irriducibilmente polimorfa della "competenza" che giustifica una molteplicità di punti di vista, propone una prospettiva trifocale da cui osservare lo

¹ Per storia: "A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla *Magna Charta Libertatum* alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile"; per Filosofia: "Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione" (*Indicazioni nazionali*, a partire da pp. 17, 20; quindi per Scienze Umane, a partire da ivi, p. 394; quindi, per Diritto, quinto anno: "Approfondisce e amplia l'analisi dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini, anche in una dimensione europea (UE) di lettura. Approfondisce ed indaga il metodo di rappresentanza democratica con particolare riguardo ai sistemi elettorali italiani e stranieri che riconosce e distingue in vista dell'esercizio del diritto di voto conseguito con la maggiore età", ivi, p. 428).

sviluppo della competenza nel soggetto, prospettiva riferibile a tre dimensioni: soggettiva (i significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento – adeguatezza, risorse, che implica una forte istanza autovalutativa, ovvero il giudizio che si ha della propria capacità di rispondere al contesto in cui ci si trova ad operare); intersoggettiva (le attese sociali che provengono dal contesto in rapporto alla capacità del soggetto di rispondere al compito richiestogli, che implica una istanza osservativa da parte dei diversi soggetti coinvolti); oggettiva (le evidenze osservabili che attestano la prestazione, che implica una rilevazione misurabile).

Da questo punto di partenza (un poco seccamente riducibile alle tre domande: 1. Come sono capace di affrontare il compito proposto?². Quale la soddisfazione delle aspettative percepite dagli altri soggetti coinvolti (con eventuali incongruenze con 1)?³. Quali le evidenze osservabili?), occorre tuttavia sottolineare come non vi siano nei riferimenti legislativi indicazioni di *framework* di competenze ed occorre perciò riferirsi anche al lavoro coordinato dalla Del Re presso l'Usr del Veneto, la "Piazza delle competenze", ed in specifico alla *Descrizione dei risultati di apprendimento/Profilo liceo scientifico, rvc opzione scienze applicate*, del luglio 2011, nonché alla rubriche elaborate dalla Rete dei licei che ha avuto come capofila di progetto il Liceo Scientifico Brocchi di Bassano del Grappa, indicanti una possibile tassonomia di competenze a cui far riferimento⁴ e da cui citiamo:

Parte C: Saperi essenziali e compiti

	Saperi essenziali	Compiti/problemi
Liceo classico	Utilizzo delle tecniche di argomentazione La composizione del saggio breve e dell'articolo di giornale Utilizzo di schemi, mappe concettuali etc. Gli strumenti concettuali degli studi storico-sociali	Evidenza n°1 <i>Data una situazione/problema di natura socio-politico-istituzionale o economica di interesse generale, elabora un saggio breve o un articolo di giornale</i> riconoscere la natura socio-politico istituzionale dell'oggetto di indagine costruire tabelle di corrispondenza eventi/concetti, individuare e selezionare i necessari concetti interpretativi classificare in modo seriale i concetti, metterli in relazione con eventi/situazioni, individuare la relazione tra concetti settoriali (sociali-politici-economici-istituzionali) costruire schemi, mappe di relazioni concettuali
Liceo linguistico		evidenziare la problematicità dei diversi elementi che si intrecciano nell'oggetto di indagine elaborare una valutazione del problema e delle possibili soluzioni argomentando la propria posizione e identificando il ruolo dei diversi soggetti a vario titolo implicati (ad esempio studenti, insegnanti, ente locale...)
Liceo scientifico	Le regole della convivenza sociale. I principi della Costituzione italiana	Evidenza n 2 Data una esigenza di carattere partecipativo, organizza in modo condiviso momenti di confronto, riconoscere e utilizzare le regole adeguate al contesto preparare un piano di attività funzionali all'obiettivo organizzare le attività e i lavori di gruppo assegnando compiti e ruoli esercitarsi a individuare i possibili, differenti, punti di vista rispetto ad un problema
Liceo scientifico – delle scienze applicate	Metodi di gestione dei gruppi, (comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, riconoscere i diritti fondamentali degli altri) Metodi e strumenti di pianificazione, di organizzazione e di gestione di un progetto	
Liceo delle scienze umane		

² Le competenze come “comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”.

³ M. Pelleri, *Le competenze individuali e il Portfolio*, Firenze, La Nuova Italia, 2004, p. 16.

⁴ http://www.piazzadellecompetenze.net/FSE/reteBrocchi/BROCCHI_Rubriche_Licei.pdf, in specifico alle pp. 66-77.

<p>Liceo delle scienze umane – Economico-sociale</p>		<p>confrontarsi con gli altri nel gruppo ristretto e/o allargato adottando il principio del relativismo culturale</p> <p>promuovere e facilitare il confronto e il dibattito sugli elementi di criticità e sulle ipotesi risolutive</p> <p>elaborare e diffondere una sintesi del dibattito</p> <p>Evidenza n 3</p> <p>Dato un prodotto culturale e/o ambientale, sensibilizza la comunità di appartenenza sul significato storico, economico e sociale nella prospettiva della sua conservazione e valorizzazione, organizzando attività/eventi</p> <p>analizzare la collocazione nello spazio e nel tempo</p> <p>costruire linee del tempo, cronologie, carte tematiche</p> <p>utilizzare mappe grafici carte storiche e geografiche</p> <p>analizzare le qualità del tempo storico (periodizzazione, successione contemporaneità, congiuntura, durata)</p> <p>costruire tabelle di corrispondenza eventi/concetti, individuare e selezionare i necessari concetti interpretativi</p> <p>classificare in modo seriale i concetti, metterli in relazione con eventi/situazioni, individuare la relazione tra concetti settoriali (sociali-politici-economici-istituzionali)</p> <p>costruire schemi, mappe di relazioni concettuali</p> <p>individuare e selezionare i necessari termini e concetti interpretativi per descriverlo e connetterlo ad altri oggetti socio-culturali</p>
--	--	--

Riuscendo infine a selezionare 4 indicatori:

<p>Indicatore 1 Competenze di approccio Saper inserirsi in un contesto didattico e/o lavorativo</p>	<p>a. Saper gestire le principali caratteristiche contenutistiche del diritto costituzionale</p> <p>b. Saper individuare i legami con il contesto storico (culturale e socioeconomico)</p> <p>c. Saper relazionarsi con i docenti</p> <p>d. Variabili di contesto di lavoro comune: rispetto dei tempi di consegna; esecuzione della consegna; presa di consapevolezza nel <i>feedback</i> di lavoro riconoscendo le fasi di lavoro e i necessari strumenti; saper relazionarsi culturalmente con i docenti</p>
<p>Indicatore 2 Competenze di riflessione</p>	<p>Saper collegare la propria attività ad una riflessione teorica e ad un approfondimento culturale</p>
<p>Indicatore 3 Competenze di rendicontazione</p>	<p>Saper realizzare una rendicontazione e una riflessione autovalutativa ed eventualmente riprogettativa e critica sull'attività svolta</p>
<p>Indicatore 4 Competenze relazionali Saper operare in gruppo</p>	<p>Nella relazione con i docenti e nelle scelte operate in sede di elaborazione delle prove di evidenza (in termini di lavoro di gruppo e di connesso lavoro individuale) saper applicare contenuti, riflessione teorica e riflessione autovalutativa al <i>problem solving</i> di casi reali e/o realistici</p>

5. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE / ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE

Sui 4 indicatori, di cui sopra, trifocalizzando attraverso

- a) Lavoro di autovalutazione - Come sono stato capace di affrontare il compito proposto?
- b) *Feedback* docenti - Quale la soddisfazione delle aspettative percepite dagli altri soggetti coinvolti (la lezione fatta nel suo farsi)?
- c) Prova finale. Quali le evidenze osservabili nei materiali prodotti, ovvero la prova finale di approfondimento contenutistico, riflessivo, autovalutativo (la lezione in ciò che ne rimane di misurabile "oggettivamente")?

nella usuale pentascala:

L'allievo non è in grado di proporre l'attività	L'allievo è capace di proporre solo un'attività parziale e se guidato	L'allievo è capace di proporre solo un'attività parziale	L'allievo è capace di proporre l'attività progettata	L'allievo è capace di proporre l'attività progettata variandola in base al contesto e alle reazioni

Referenti del progetto

Bologna, lì